

L'IGNORANZA DEI NUMERI

Storia di molti delitti e di poche pene

di FRANCESCO PAOLO ORESTE

Prefazione di Erri De Luca

Baldini+Castoldi, euro 18.00, pagine 256

L'ispettore Romeo Giulietti è un uomo di speranze, è uno che crede nelle parole, più che nei numeri, e nei miracoli, perché qualcuno l'ha visto. La sua casa è il suo rifugio dove spesso sogna. Sogna frammenti della vita degli altri. I loro amori, le loro miserie, i loro dolori gli cadono dentro quando chiude gli occhi, quando il sonno dovrebbe essere ristoro e invece si trasforma in un valzer di immagini e parole da cui Giulietti cerca di trarre una soluzione, una spiegazione, un abbozzo di verità.

Combattuto tra la legge che ha giurato di servire e la giustizia cui profondamente anela, tra l'amore impossibile per Rebecca, che lo ha lasciato e a cui non ha mai smesso di pensare, e le indagini da portare avanti, Giulietti trova conforto nel pragmatismo polemico del suo fido assistente Michele, detto 'a polemica, nei libri dei suoi autori preferiti, che sfoglia ogni volta che ha bisogno di trovare risposte, nella contemplazione di quel mare – il suo mare – che, silenzioso e onnisciente, è il solo (forse) in grado di restituirgli il vero senso delle cose. Così, in una Napoli sommersa dai rifiuti, Giulietti si schiera dalla parte di una umanità piccola piccola che lotta per sopravvivere. Per questo quando viene brutalmente assassinato Tatore 'o Scarrafone, che vive di furti e di espedienti, Giulietti vuole a tutti i costi scoprire la verità.

Biografia

Francesco Paolo Oreste (Torre del Greco, 1973) poliziotto, laureato in Scienze Politiche con specializzazione in Criminologia.

È tra i fondatori delle associazioni culturali Eureka e In-Oltre attraverso le quali promuove la cultura della legalità e la difesa dell'ambiente, in particolare nelle scuole primarie e secondarie della periferia vesuviana. È autore di *Il cortile delle statue silenziose* (2015), *Mi sono visto di spalle che partivo* (2010) e di *Dieci Storie Sbagliate. Più una* (2014).

In quarta di copertina

Mi sono trovato dentro Napoli, nel suo metabolismo famelico, in mezzo ai suoi febbrili anticorpi, e ne sono uscito a fine storia, accompagnato all'uscita con un foglio di via, altrimenti sarei rimasto dentro.

Dalla Prefazione di Erri De Luca

Romeo Giulietti non crede ai numeri e alle statistiche. Perché i numeri sono ignoranti, non fanno troppe cose, troppe storie e poi sono bugiardi, nascondono le facce, gli occhi. I numeri non fanno niente. E nemmeno fanno di non sapere.